

Introduzione strumentale

Cantato – *Questa storia comincia un bel giorno, non so dire né dove né quando ma so dir che riguarda un bambino piccolino più o meno così – Pughettino questo era il suo nome assai strano però a lui stava preciso come a un altro Michele o Fifi – Pughettino non aveva più il babbo e la storia non dice perché...forse andò legionario in Perù! Poiché i soldi non erano tanti Pughettino aiutava la mamma, il curato gli dava due soldi per spazzare la chiesa su e giù!*

DE FAVOLIS - Bonne soire, bonne soire, madames e messieurs, buonasera, bambini e bambine! Buonasera, Je suis le professeur De Favolis, e sono qui per raccontarvi una istoire extraordinaire, una storia eccezionale, meravigliosa: L'istiore de Pughettino, si si si, già già già, la storia di Pughettino, certamente! Ma... ma... mi sentite bene laggiù in fondo? Eh, già già, credo che sarebbe meglio avere un microphone, un microfono, si si si. Si potrebbe avere un microfono, silvuplais, per favore? *(da destra compare un microfono)* Ecco qua le microphone! Ma cosa fa? Scappa via! Eh via via, microphone, non avere paura! Vien ici, vieni qui, coraggio! Ecco, bravo! Guardate come trema! Parbleu, perbacco, è scappato un'altra volta! Dev'essere un microfono timido! Facciamo un applauso d'incoraggiamento per il microfono! Et voilà, tutti insieme, un bell'applauso! Bene bene bene, vieni microphone, vieni, non avere paura, vieni, saluta il gentilissimo pubblico, così, bene, e ora mettiti qua nel mezzo, davanti a me... non girato verso il pubblico! Girati verso di me, un po' più su...no no no, troppo su! Un po' più giù...no no no, troppo giù! Più su, più su...ecco, così va bene, perfetto. Proviamo se funziona: Ha! Ha! Ha ha ha ha, bene benissimo, funziona perfettamente! Bene bene, cosa stavamo dicendo? Ah, si si si, la storia di Pughettino! Dunque, dicevamo...

Cantato – *Un bel dì che era lì che spazzava cosa vide indovinalo un po'? Tutto solo rotondo e brillante lì per terra un soldino trovò! E saltando correndo e saltando verso casa di volata tornò!*

DE FAV - Bene! Brava! Nemmeno io avrei saputo raccontarlo meglio! E poi, che voce, che ritmo! Bene, bene, bellissimo, bellissimissimo. Non sei d'accordo anche tu microphone? – *Il microfono fa segno di sì -*

CANTA - Via, professor De Favolis, mi confonde... ..

DE FAV - *(si sente un suono come di automobile che corre)* Ma... ecco che sento arrivare Pughettino, presto, andiamo a vedere che cosa succede! Vieni, microphone, vien avec moi, andiamo.

Entra Pughettino a tutta velocità zigzagando e facendo il suono di un 'auto da corsa

PUGH - *(canticchia allegramente)* ... Ho un soldino tutto mio! Un soldino tutto per me, tutto per me, tutto per me! Ma... che cosa ci posso fare con questo soldino? *(andando su e giù)* Vediamo... ci potrei comprare... ci potrei comprare... Trovato! Un gioco da tavolo! *(fa il gesto di addormentarsi)* No no, i giochi da tavolo fanno dormire. Allora ci potrei comprare...ci potrei comprare...una pistola a raggi fotonici! *(mima un duello facendo tutti e due i contendenti, movendosi da un'estremo all'altro della scena)* Ptiun! Ptiun! Ti ho colpito! Ha mi sto disintegrando! Eh no, no se disintegro tutti i miei amici, poi con chi gioco? La pistola a raggi fotonici è meglio di no. E allora che cosa ci compro col mio soldino? Ho trovato, chiederò aiuto alla mamma, lei di certo saprà consigliarmi bene. Mamma! *(più forte)* Maammaa! *(ancora più forte)* Maaaammaaaa!

MAMMA - *(da fuori)* Che c'è, Pughettino, cosa vuoi?

PUGH - Mamma, vieni!

MAMMA - Via, Pughettino, sto lavando i panni, lasciami stare.

PUGH - Dai, mamma, vieni su, vieni a vedere cosa ho trovato!

Compare la mamma dal basso, come se salisse da una cantina

MAMMA - Cosa mai avrai trovato! Sarà il solito ranocchio o la solita lucertola. Non fai altro che portarmi schifezze in casa!

PUGH - Ma che ranocchi, ma che lucertole, guarda: ho trovato un soldino!

MAMMA - Fammi vedere, fammi vedere... Ma guarda! E' proprio un soldino.

PUGH - Bello, eh? Guarda come luccica!

MAMMA - Bravo il mio Pughettino che ha trovato un soldino *(fa per abbracciarlo)* Fatti dare un bacino!

PUGH - *(scansandosi)* Puah, che schifo i bacini, sono roba da femmine!

MAMMA - Dai, un bacino a mamma! *(riprova ad abbracciarlo)*

PUGH - Ho detto no, i baci mi fanno schifo, ho detto, uffa! Piuttosto, tu che sei tanto buona, che mi vuoi tanto bene, che sai sempre darmi i consigli giusti, dimmi che cosa ci posso comprare col mio soldino. Eh mamma *(tampinandola)*, che cosa ci posso comprare, dimmelo dimmelo dimmelo.

MAMMA - Ci potresti comprare... ci potresti comprare...

PUGH - cosa...?? cosa...??? *la tampina come sopra*

MAMMA - Allora ci potresti comprare...ci potresti comprare...

PUGH - *la tampina come sopra*

MAMMA - Che cosa ci potresti comprare... Vediamo un po'!... *(Pughettino continua a tampinarla)* Ecco, ho trovato!

PUGH - Che hai trovato, mamma, eh? Che hai trovato, dimmelo, dimmelo, dimmelo!

MAMMA - Ci potresti comprare un....

PUGH - Un cosa, mamma, dimmelo!

MAMMA - Un bel...

PUGH - Un bel cosa, Mamma, dimmelo, dai, dimmelo!

MAMMA - Un bel fico!

PUGH - Un fico?

MAMMA - Certamente! Ascolta: i fichi sono buonissimi, dolcissimi, e poi non si butta via nulla, solo il picciolo...

PUGH - Il picciolo? E che cos'è il picciolo, mamma?

MAMMA - Il gambo, amore mio, dove il fico sta attaccato all'albero. Col picciolo, dicevo, si può fare una cosa meravigliosa!

PUGH - Che cosa, mamma, che cosa? Dai, dimmelo dimmelo!

MAMMA - Te l'ho dico se mi dai un bel bacino!!

PUGH - Uffa, no, mamma, dai! Che schifo ...niente bacini!

MAMMA - Va bene, va bene, niente bacini. Vieni qui, guarda l'orto. Tra la salvia e il rosmarino, che cosa c'è?

PUGH - Non c'è niente, mamma.

MAMMA - Non c'è niente, precisamente. Se noi in quel posticino vuoto dell'orto ci piantiamo il picciolo del fico, lo sai che cosa succederà?

PUGH - No, non lo so, mamma, dimmelo!

MAMMA - Ci crescerà... .

PUGH - Che cosa, mamma, che cosa?

MAMMA - ...una bellissima...

PUGH - Una bellissima cosa, mamma, dimmelo, dimmelo!

MAMMA - Una bellissima, grandissima pianta di fichi! Così potrai mangiare tutti i fichi che vorrai!

PUGH - Che bello! Che bello! Una intera pianta di fichi tutta per me, che meraviglia!

MAMMA - Sei contento del consiglio che ti ho dato?

PUGH - Certamente, mamma, grazie!

MAMMA - E allora vieni qui, dammi un bacino!

PUGH - E dalli con questi bacini: Non ne voglio bacini, sono roba da femmine! Corro a comprare il fico, ciao mamma! (*scappa via*)

MAMMA - Quel brigante, non si vuole mai far baciare da mamma che gli vuole tanto bene. (*continua a parlare mentre esce sulla sinistra*) Questi figlioli, una ne fanno e cento ne pensano! Meno male che ci siamo noi mamme a dagli dei buoni consigli, meno male che ci siamo noi mamme...

Torna Pughettino

PUGH - Com'era buono quel fico! Me lo sono mangiato in tre bocconi, gnam, gnam, gnam! E ora pianto il picciolo nell'orto, qui dove mi ha detto la mamma, ecco qua, lo pigio per bene, fatto! Quasi quasi adesso mi faccio un bel sonnellino, si si, mi sdraio qui da una parte all'ombra e mi ci schiaccio un pisolino.. .

Cantato – *Col pancino bello pieno dorme sodo Pughettino. Ronfa e sogna ed intanto non s'avvede ciò che piantò. Cresce alto già un bel fico...grosso...forte grossi rami...spuntan verdi foglie.....Ecco poi che meraviglia sopra i rami a tutt'andare nascon fibi dappertutto...succulenti e maturi.*

Siamo nell'orto. Quando la pianta cessa di crescere, Pughettino si sveglia, stracchiandosi.

PUGH - Che bella dormita mi sono fatto! E ho fatto anche un sogno meraviglioso! Ho sognato che era cresciuta una enorme pianta i fichi, piena di fichi maturi, grossi, belli polposi; e io c'ero salito sopra e mi ero fatto una scorpacciata gigante, da scoppiare! (*Pughettino parla rivolto al pubblico e non vede la pianta alle sue spalle*) E il bello era che questa enorme pianta di fichi era cresciuta proprio lì dove avevo seminato il picciolo... (*si volta*) Ha! Ma c'è davvero! No. Non è possibile, non ci credo, dev'essere un sogno! Ecco, sì! Sto ancora sognando (*parla di nuovo rivolto verso il pubblico*). Adesso mi do un pizzicotto qui sul braccio.. .AH!! Che male! Ecco, ora sono sveglio, e se mi volto il fico non c'è più (*si volta*) C'è ancora! Ma allora è vero, è proprio vero! Che bello, un albero pieno di fichi, tutto mio! (*canticchiando*) Un fico tutto per me, tutto per me, tutto per me! Ora ci salgo su e mi faccio una mangiata... proviamo di qua... no di qua non si passa... proviamo da quest'altra parte... no non si passa neanche di qui... proviamo di dietro... ecco, si ci siamo: una mano lì, un'altra là, mi tiro su... alè, sono in cima! Quanti fichi! Che bellezza! Ma... sta arrivando qualcuno, non mi fido, aspetta che mi nascondo qui nel mezzo.

Musica introduttiva. Entra l'Orco, annusando qua e là

ORCO - Sniff, sniff, Hum Hum, Sniff... E' da stamani presto che vo in giro,sniff sniff, hum hum, col mio fiuto sopraffino, sniff sniff, cercando dappertutto la traccia di un bambino. Eh eh, ho fatto anche la rima: sopraffino - bambino, son ganzo io, eh eh eh, son ganzo. Un bambino, perché a me i bambini e mi garbano! Eh sì, perché io i bambini... LI MANGIO! Eh, per forza: sono un orco, e l'orchi mangiano i bambini! E qui da qualche parte ci dev'essere un bambino, eh sì, sniff sniff, e lo sento all'odore, e il mi' naso un si sbaglia mai. Eccolo lassù sul fico: e l'avevo detto che c'era! Bello grassottello, bene, bene, ora l'acchiappo, lo metto nel sacco e me lo porto a casa! Eh già, ma come faccio a chiappallo lassù sul fico: a salicci un mi fido, il fico è traditore, se mi si rompe un ramo di sotto mi tronco tutto. Hum hum, devo trovare il modo di farlo avvicina'... Ecco, ni chiederò di passarmi un fico, e quando lui s'allunga pe' dammelo, io zacchete!, l'acchiappo, lo mettop nel sacco e me lo porto a casa! Son furbo,io, eh si si, son furbo eh, furrro! Bimbo! Bimbo costassù sul fico! Come ti chiami?

PUGH - Pughettino.

ORCO - Senti, Pughettino, che tu me lo daresti un fichino col tu' santo mani no?

PUGH - No che non te lo do! O che credi, che non t'abbia riconosciuto? Te sei l'orco e mi vuoi mangiare.

ORCO - Noe! Un ti voglio mangiare! Voglio solo un fichino, o dammelo col tu' santo manino!

PUGH - No che non te lo do! Se proprio lo vuoi, te lo tiro.

ORCO - Ma se tu me lo tiri, magari mi casca. O dammelo col tu' santo manina!

PUGH - Noo! Te lo tiro, e basta.

ORCO - Aspetta che mi preparo.

PUGH - Tiro?

ORCO - E tira! Ecco, lo vedi! M'è cascato! M'è cascato nella pipì. O che lo mangeresti te un fico tutto piscioso?

PUGH - No che non lo mangerei. Via, te ne tiro un'altro.

ORCO - Aspetta che provo a pigliarlo da quest'altra parte. Son pronto.

PUGH - Acchiappalo!

ORCO - Accidenti, m'è cascato un'altra volta! M'è cascato su una cacca di vacca! O che lo mangeresti te un fico tutto caccoso?

PUGH - No che non lo mangerei.

ORCO - O lo vedi! Te l'avevo detto che mi cascavano (*a parte al pubblico*) Eh eh, e l'ho fatti cascare apposta! Così ora lui me lo deve dare con la su' manina, e quando s'allunga pe' dammelo, io zacchetel, l'acchiappo, lo metto nel sacco e melo porto a casa! Son furbo io, son furrro! (*a Pughettino*) Me lo devi da' col tu' manina, ti dico.

PUGH - Dare non te lo do, ma ti posso dire come fare a salire sull'albero.

ORCO - E com'ho da fare?

PUGH - Devi fare come ho fatto io: prendi di molti bicchieri, ci fai una bella pila e ci monti sopra.

ORCO - (*a parte*) O com'è grullo questo Pughettino, m'ha detto il modo d'acchiappallo! (*a Pughettino*) Pughettino, un ti move' di costì, che va a casa a piglià i bicchieri e torno! Un ti move' (*canticchiando mentre esce*) va a piglià' i bicchieri, così l'acchiappo, cos'ì l'acchiappo...

PUGH - (*scende dall'albero*) Ma com'è scemo quest'orco? Ma ti pare che una pila di bicchieri lo possa reggere? Voglio proprio vedere come si concia! Eccolo che torna, ma quant'è scemo! (*risale sul fico*)

ORCO - (*entra reggendo una pila di bicchieri*) Eccomi, Pughettino, ho portato i bicchieri. Indove li metto?

PUGH - Mettili un po' più il qua... no, un po' più in là... più a destra... più a sinistra... più avanti... più indietro..

ORCO - O insomma! Di qua, di là, di su e di giù. O che lavoro è? lo metto qui e basta, ovvia! Ora monto...

Ma... siamo sicuri che questi bicchieri mi reggeranno?

PUGH - Vai tranquillo, monta.

ORCO - Allora monto... Oh issa! Ma.. Mi pare di sentire schricchiolare ogniosa... Siamo sicuri che se monto dell'altro i bicchieri un si schiantano?

PUGH - Vai tranquillo, monta che ti reggono!

ORCO - Allora monto. Oh issa! Ecco, ci sono! E ora t'acchia... Oioioioioi! (*la pila di bicchieri crolla e l'orco casca a terra: Mentre l'orco si lamenta, Pughettino scende dall'albero e gli gira intorno prendendolo in giro*)

PUGH - Orco scemo! Orco scemo! Non mi hai acchiappato, e non hai preso neanche i fichi! Gnagna gnagnagna, orco scemo, ciao ciao! (*cantilenando, esce*)

ORCO - Ahiai! Ohiohiohiohi! San tutto un taglio! Un so se mi riesce neanche d'alzammi... Ohiohi!

Proviamo.. Ahihi..,Ecco, ci sono... Maledetto Pughettino! Ci sono cascato come un pollo. Ohiohi... Eh, ma mi vendicherò (*comincia ad avviarsi zoppicando*), eh sì, se mi vendicherò. Ora va a casa a fammi rimette un po' a posto dalla mi' mogliera, e poi quando san guarito, giuro che mi vendicherò, oh sì che mi vendicherò...

(*L'Orco esce - musica -Il fico scompare*) Siamo in casa dell'orco ... Appare l'Orchessa col mattarello in mano)

Cantato – Mentre l'Orco scornacchiato lento e zoppo se ne va arrabbiata è la mogliera che aspettandolo già sta! Gira intondo

avanti indietro....faccia nera annuncia la bufera!

ORCHESSA - Dove sarà andato quel fannullone, quel buono a nulla di un Orco... E' da stamani che è a giro, e non s'è ancora rivisto. Io qui a spianare la pasta per rinvolverci un bel bimbetto da mettere in forno, e lui nulla! Aveva ragione la mi'povera mamma (*voce della mamma dell'Orchessa*)- Non te lo sposare, è un grullo! Non è bono d'acchiappare neanche un bimbetto appena nato! – E io invece me lo sono voluto sposare per forza, e ora per colpa di quel buono a nulla qui non si mangia altro che topi, scarafaggi e ranocchi, e me li devo pure acchiappare da me! Oh! Ma... perbacco! Sono spariti tutti i bicchieri! I miei bei bicchieri, tutti incrostati del sudicio di generazioni e generazioni! Scommetto che li ha presi quello gnoccolone dell'orco (*voce della mamma dell'Orchessa*) - Non te lo sposare! E' un grullo! Ti romperà tutti i bicchieri! - Aveva ragione la mi' povera mamma! Ha, ma se m'ha davvero rotto i bicchieri, povero lui! Lo vedi come lo concio!

(Voce dell'Orco fuori scena)

ORCO - Ohiohi, mogliera! Poerammmè! - (*entra l'Orco*) - Mogliera mia aiuto!

ORCHESSA - Ma come ti sei ridotto!? Sei tutto tagliato! Hai rovinato il vestito novo! Ma che hai fatto!?

ORCO - Tu sapessi! Ero lì lì pe' chiappare un bel bimbo grasso su un fico...
sai, te lo volevo portà per cena!

ORCHESSA - E l'ahi chiappato? Dov'è, fammelo vedere! Insomma, l'hai chiappato o non l'hai chiappato?

ORCO - Ehm...no. ..m'è scappato...

ORCHESSA - E ti pareva! Grullo, gnoccolone buono a nulla!

ORCO - Ma è stato per via che lui m'ha detto di salire sui bicchieri, e i bicchieri si san rotti...

ORCHESSA - Bicchieri? Quali bicchieri!?

ORCO - Ehm... dei bicchieri...

ORCHESSA - I MIEI bicchieri, per caso?

ORCO - Ehm... Si ... i tuoi bicchieri... Ma non si sono rotti tutti tuttii sai, qualcuno è solo sbreccato...

ORCHESSA - E così, orchettino mio, per chiappare quel bimbo sei salito sui miei bicchieri...

ORCO - Sì, sì, mogliera, sono salito.

ORCHESSA - E i bicchieri si sono rotti...

ORCO - Sì, sì, mogliera, si sono rotti.

ORCHESSA - E te, poverino, sei cascato di sotto...

ORCO - Eh sì, sono cascato.

ORCHESSA - E, poverino, ti sei tagliato tutto...

ORCO - Tutto tagliato, sì.

ORCHESSA - E hai rotto tutto il vestito novo...

ORCO - Rotto il vestito, sì.

ORCHESSA - Vieni qui, vieni qui, che ti sistemo io...

ORCO - Sì, mogliera, sistemami.

ORCHESSA - A mattarellate ti sistemo! Tieni! Ti faccio un vestito novo, ti faccio! Piglia questa! E quest'altra!

ORCO - Ahi! Ohi! No ti prego... Ahil! Il matterello no! (*scappa ed esce*)

ORCHESSA - Vieni qua, dove credi di andare!!! (*inseguendolo esce*)

- Esce il Prof De Favolis accompagnato dal microfono)

De FAV - Bonne soire, bonne soire, madames e messieurs , buonasera, buonasera bambini e bambine, sono di nuovo io, le professeur De Favolis, già già, si si si. Vien, microphone vien ici, vieni qui. Bene bene, avete visto cos'è capitato a quel povero orco, tutte le ossa ammaccate e mezze rotte: prima i bicchieri rotti, e poi le botte della mogliera, eh si si si! E lei che cosa ne dice, signora cantatrice?

CANTA - Beh, se lo meritava! Però, un po' mi fa anche pena, poveraccio!

DE FAV - Eh, già già, poveraccio... E lo sa, lei, poi com'è andata a finire?

CANTA - Certamente che lo so! Se vuole gliela racconto, anzi, come al solito, gliela canto!

DE FAV - Prego, racconti, racconti...anzi, canti, canti!

Cantato – *Per guarire al poveraccio serve un anno intero intero...mentre sta in convalescenza prepara la sua vendetta...studia piani e sempre trama d'accoppiare Pughettino! L'Orco svelto corre alla pianta dove Pubettino sgranocchia i suoi fichi ma il bambino è furbo e scaltro...".per salire fin quassù con dei piatti fai una scala...dei bicchieri son più forti e vedrai ti reggerai..” L? Orco abbocca come un pollo corre a casa prende i piatti fa una pila e monta sopra...è arrivato quasi in cima che la pila ad un tratto crolla giù!*

De FAV -Eh, si,si già già, è andata proprio così: un'altro tentativo, un altro fallimento. Prima i bicchieri, poi i piatti. E, una volta tornato a casa mezzo tronco, sempre per condimento le mattarellate della mogliera! Ma credete voi l'orco si sia arreso, che si sia scoraggiato? Credete voi che abbia rinunciato ad acchiappare Pughettino? Cosa ne dice lei, cara la nostra cantatrice?

CANTA - (*parlato*) Mah, se io fossi stata nei suoi panni, mi sarei data per vinta, ma con gli orchi non si può mai sapere!

DE FAV - E certo che no, no che non si è dato per vinto! Perché gli orchi saranno anche non tanto intelligenti, eh si si si, ma di certo sono duri e cocciuti, che quando si mettono una cosa in quella loro grossa zuccaccia, non c'e verso di levargliela neanche a martellate, anzi, a mattarellate! Eh si si si, già già E allora appena torna la stagione dei fichi, eccolo pronto a riprovarci un'altra volta ad acchiappare Pughettino, ma io credo che non ce la farà, eh no no no, perché quel bambinò è troppo furbo per lui, eh si si si, già già. Ma stiamo a vedere che cosa succederà, ah... si si si. Vien microphon, andiamo, andiamo.

(De Favolis esce -Musica - compare il fico con sopra Pughettino).

PUGH - MMM... Che meraviglia di fichi anche quest'anno, che bellezza! Me ne voglio proprio fare una bella mangiata in santa pace! Speriamo che non arrivi un'altra volta quel grullo di un'orco a darmi noia. Ah, ma se arriva, lo sistemo io, gli faccio uno scherzo che gli faccio passare la voglia di provare ad acchiapparmi una volta per tutte. Lo sapete cosa faccio? Stavolta faccio finta di farmi prendere, e poi... Ma eccolo che arriva, ci sarà da ridere! (*entra l'Orco*)

ORCO - Lo devo acchiappa', lo devo acchiappa', per forza! So' divento lo zimbello di tutti gli orchi, mi pigliano tutti in giro perché non riesco a chiappare quel bimbaccio! E' diventata una questione d'onore! Lo devo acchiappare, lo devo acchiappare...

PUGH - Orco!

ORCO - Lo devo acchiappare, per forza, lo devo...

PUGH - Orco!!!

ORCO - ... acchiappare, assolutamente, in qualsiasi modo, lo devo...

PUGH - ORCO!!!

ORCO - (*sobbalzando*) OH, ah.. che c'è? Ah, sei te, Pughettinaccio! Accidentia' tu' piatti e a' tu' bicchieri, a momenti ci lascio le bucce!

PUGH - Via, Orco, non t'arrabbiare! Guarda, stavolta, proprio per farti un piacere, scendo e te lo do io con le mie mani, un fichino!

ORCO - Che hai detto? Scendi!?

PUGH - Sì, per darti un fico.

ORCO - O mamma, scende, scende sul serio! addio! E' la volta che l'acchiappo davvero! Calmo, calmo, devo stare calmo, devo stare pronto...

PUGH - Ecco, tieni il fico.

ORCO - E io invece prendo te! *(si lancia su Pughettino e lo afferra)*

PUGH - *(con finta sorpresa)* Oh no, mi hai acchiappato!

ORCO - Sì, finalmente!

PUGH - Ma chi l'avrebbe mai detto.

ORCO - non ce la potevi fa' con me! San furbo io, furrro! E ora vieni che ti metto nel sacco e ti porto a casa!

PUGH - E dai, non tirare così, mi fai male! *(mentre escono)*

ORCO - Poche storie, via. Entra nel sacco.

PUGH -- Ma è buio, e puzza!

ORCO - Entra nel sacco e falla finita.

Cantato – *Con il sacco sulle spalle l'Orco va tutto contento e già vede la moglie impietrita rimanere lì basita di sorpresa quando lui fuori dal sacco la sua preda tirerà con un gesto NON CALANT!*

ORCO - Non crederà a'su' occhi, lei che diceva che un ero bono a nulla! E invece, eccolo qua, l'ho acchiappato! E te, Pughettinaccio, non t'agitare costì dentro, tanto non mi scappi.

Cantato – *Se la ride Pughettino zitto zitto sotto ai baffi aspettando che sia giunta l'ora giusta per scattar!*

PUGH - Ma ci sto scomodo, qui dentro!

ORCO - Così impari a fatti acchiappare! Ah! Ohiohi! Che strizzoni di pancia. Dev'esse' stati tutti quei fichi che ho mangiato dopo che avevo messo ni' sacco Pughettino. Ohiohi, se un mi sbrigo me la fa addosso. Poso il sacco qui e fa il mi' bisogno.

PUGH - Vai più in là, che sento il puzzo!

ORCO - Che nasino delicato! Via, te lo do come ultimo desiderio, mi metto un pò più in qua...

PUGH - Vai più in là, che sento il puzzo.

ORCO - Via, giù, mi sposto ancora un pò in qua... Qui va bene?

PUGH - Noo, t'ho detto vai più là che sento il puzzo!

ORCO - Bada, mi metto qui in quest'angolino e basta, eh, se no me la fo addosso davvero...

Cantato – *Mentre l'Orco il suo gran stimolo tutto intento è a soddisfare...Pughettino fa un buco nel sacco e vien fuori la per la! Riempe il sacco con dei sassi cuce il buco con del filo! Guarda poi che paia tutto a posto...poi fa ciao e ridendo se ne va!*

PUGH - Ciao ciao. Orco scemo! *(esce)*

Ancora Rumori intestinali (ultimi) dell'Orco

ORCO - Phu, che puzza! Aveva ragione Pughettino! Ora che mi sono alleggerito, torno a pigliare il mi' sacco e vo a casa... Pughettino, sono tornato, Pughettino? Non risponde, si dev'essere addormentato: meglio, così la smette d'agitarsi dentr'al sacco. *(racchiude il sacco)* Ohi, ma come pesa! Un me lo riordavo così peso, un ce la fo a rimettimelo sulle spalle. Un'importa lo porterò così a braccia, tanto la mi' casa un'è lontana. *(si riavvia verso casa)* Mogliera, mogliera, metti al foco la caldera, che ho chiappato Pughettino!

(entra l'orchessa)

ORCHESSA - Cosa c'è, cosa c'è? Chi avresti chiappato te?

ORCO - Pughettino! Guarda, ce l'ho qui nel sacco. Tieni, *(passa il sacco all'orchessa)* piglialo e portalo in cucina, e

fammelo lessò con le patate! (*l'orchessa esce col sacco*) Hai visto, un ci voleva credere, e diceva che non ero bono a nulla! E invece ho chiappato Pughettino!

ORCHESSA - (*da fuori*) Disgraziato gnoccolone di un orco!

ORCO - Senti come canta! Com'è contenta!

Entra l'orchessa

ORCHESSA - Sciagurato buono a nulla, e così avevi chiappato Pughettino, eh?

ORCO - Hai visto com'è bello grassottello? Che bocconcino!

ORCHESSA - Ma allora sei proprio scemo! Nel sacco ci sono solo dei sassi.

ORCO - Sassi?

ORCHESSA - Sassi, sassi!

ORCO - Un'è possibile! L'avevo chiappato, ti dico! L'hanno visto tutti!

ORCHESSA - Ha sì, eh? Allora lo sai che fai? Ti magi tutto quello che c'era nel sacco!

ORCO - I sassi?

ORCHESSA - Certamente: fila in cucina e mangiati tutti quei sassi.

ORCO - No, i sassi no, san duri!

ORCHESSA - E non ne lasciare neanch'uno, fila!

ORCO - Ma mi rompo tutti i denti?

ORCHESSA - Fila in cucina, ho detto!

ORCO - Ma io...

ORCHESSA - Fila!

(l'orco e l'orchessa escono l'uno davanti all'altra, mentre lei lo tiene sotto la minaccia del mattarello)

ORCO - (*da fuori*) Almeno me li potresti lessare! Così san troppo duri.

ORCHESSA - Zitto e mangia, tonto!

ORCO - Le mie povere zanne!

ORCHESSA - Mangia!

Musica - introduce il Prof. De Favolis accompagnato dal microfono

DE FAV- Bonne soire, bonne soire, madames e messieurs, bonasera, bambini e bambine! Sono ancora io, il prof. De Favolis, eh si si, già già! Avete visto, povero orco: si è sbriciolato tutti i denti con quei sassi duri duri! Però, però, non gli è mica andata tanto male, eh si si, già già: dovete sapere che in una delle versioni della storia, l'Orco col suo sacco pieno di sassi corre svelto svelto a casa, e trova la caldera con l'acqua che bolle che bolle - microphone, fai l'acqua che bolle - e senza guardare né di là né di qua, rovescia il sacco tutto d'un colpo - sbradadanghete! - nella caldera con l'acqua che bolle che bolle microphone, fai l'acqua che bolle - e la caldera si rovescia, e l'acqua che bolle finisce addosso all'Orco e all'Orchessa che finiscono morti lessati; ehe si si si, già già, lessati come due patate. Dunque, come dicevo, al nostro Orco non gli è andata neanche troppo male, non è d'accordo anche lei, signora cantatrice?

CANTA - (*parlato*) Direi proprio di sì! D'altra parte lo dice anche il ritornello:

Cantato - *Tra esser morti ed esser vivi con qualche ammaccatura...con qualche taglio oppur rottura non c'è dubbio neanche un po'...meglio avere i denti fracassati...che finir...che finir morir lessati!*

DE FAV - (*...recita sulla musica*) Eh già, si si, ben detto, ben detto! Comunque che le cose siano andate in un modo o nell'altro, in ogni caso qui la storia c'est fini, è finita, si si si, proprio finita finita. Spero che vi sia piaciuta, arrivederci, ciao a tutti - saluta il pubblico, microphone, un bell'inchino - Ciao, ciao. Vieni, microfono, vieni, arrivederci...

(escono salutando. Entra Pughettino)

PUGH – *(...recitato sulla musica)* Meno male, non ne potevo più d'orchi e d'orchesse, e i fichi poi! Solo a pensarci mi viene da vomitare! La prossima volta che trovo un soldino mi ci compro una mela; ha a dire quello che gli pare la mi' mamma, ma io mi ci compro una mela *(continua a parlare mentre esce, le ultime parole sono fuori scena)*, ... o una pesca, ... o un mandarino, ... o una banana, ... o un ananas,... mah!....